



ORIGINALE
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 506 della seduta del 16- 12- 2016.

Oggetto: Indizione referendum consultivo in merito alla fusione dei Comuni di Casole Bruzio, Pedace, Serra Pedace, Spezzano Piccolo e Trenta della Provincia di Cosenza.

Presidente o Assessore/i Proponente/i: F.to Il Presidente

Relatore (se diverso dal proponente): _____

Dirigente/i Generale/i: F.to Dott. Giuseppe A. Bianco _____

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

		Giunta	Presente	Assente
1.	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X	
2.	Antonio VISCOMI	Vice Presidente	X	
3.	Carmela BARBALACE	Componente	X	
4.	Roberto MUSMANNO	Componente	X	
5.	Antonietta RIZZO	Componente	X	
6.	Federica ROCCISANO	Componente	X	
7.	Francesco ROSSI	Componente	X	
8.	Francesco RUSSO	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale Avv. Ennio Antonio Apicella.

La delibera si compone di n. 4 pagine compreso il frontespizio e di n. // allegati.

Si conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio
F.to Dott. Filippo De Cello

Il Dirigente del Settore
F.to Gina Aquino

LA GIUNTA REGIONALE**VISTI:**

l'art. 133, comma 2 della Costituzione che stabilisce che "la Regione, sentite le popolazioni interessate, può con sue leggi istituire nel proprio territorio nuovi Comuni e e modificare le loro circoscrizioni e denominazioni;

l'articolo 15, comma 1, del decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) che stabilisce che "le regioni possono modificare le circoscrizioni territoriali dei Comuni sentite le popolazioni interessate, nelle forme previste dalla legge regionale";

la legge regionale 5 aprile 1983, n. 13, così come modificata ed integrata dalla L.R. 30 maggio 2012, n. 17 (Norme di attuazione dello statuto per l'iniziativa legislativa popolare e per i referendum.) ed, in particolare, l'art. 40, 1 comma, che testualmente recita: "Prima di procedere all'approvazione di ogni progetto di legge che comporti l'istituzione di nuovi Comuni ovvero mutamenti delle circoscrizioni e delle denominazioni comunali, il Consiglio regionale delibera l'effettuazione del referendum consultivo obbligatorio.";

la deliberazione n. 132 adottata dal Consiglio regionale nella seduta dell'1 agosto 2016 ad oggetto: "Istituzione del Comune di Villa Brutia mediante la fusione dei Comuni di Casole Bruzio, Pedace, Serra Pedace, Spezzano Piccolo e Trenta". Indizione del referendum consultivo delle popolazioni interessate, ai sensi della legge regionale 5 aprile 1983, n. 13;

CONSIDERATO che nelle citate deliberazioni, il Consiglio regionale ha:

- a) stabilito che gli aventi diritto al voto sono gli abitanti dei Comuni di Casole Bruzio, Pedace, Serra Pedace, Spezzano Piccolo e Trenta della provincia di Cosenza, per tali intendendosi coloro che, in base alla vigente disciplina statale, godono del diritto di elettorato attivo per le elezioni amministrative comunali;
- b) definito nei seguenti termini il quesito da sottoporre alla consultazione popolare con riferimento al progetto di legge esaminato:
 - a) "Volete l'istituzione di un nuovo comune, mediante fusione degli attuali comuni di Casole Bruzio, Pedace, Serra Pedace, Spezzano Piccolo e Trenta ?"
 - b) "Con quale dei seguenti nomi voleste sia denominato il nuovo Comune ?
 - a) Villa Brutia
 - b) Casali del Manco"
- c) stabilito di chiedere ai sindaci dei Comuni interessati di disporre l'anticipazione, ai sensi dell'articolo 32 della l.r. 13/1983, delle spese strettamente occorrenti per lo svolgimento del referendum consultivo, che la Regione provvederà, a consuntivo, a rimborsare dietro presentazione debitamente documentata delle stesse;

RITENUTO di dover prendere atto della deliberazione n. 132 dell'1 agosto 2016 del Consiglio regionale, per come parzialmente revocata e modificata con deliberazione n. 151 del 21 novembre 2016 e, conseguentemente, esprimersi favorevolmente sulla indizione del referendum consultivo di cui al progetto di legge n. 96/10^A di iniziativa dei consiglieri regionali Romeo e Giudiceandrea;

VISTO il D.M. prot. n. 236239 dell'1 dicembre 2016 che ha fissato per le consultazioni referendarie i seguenti parametri di costo:

per i Comuni fino a tre sezioni elettorali € 467,9765 a sezione e per elettore € 0,8491;

per i Comuni con più di tre sezioni € 334,2689 a sezione e per elettore 0,6065;

PRESO ATTO:

che il Dirigente generale ed il Dirigente di Settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle

disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;

che il Dirigente generale ed il Dirigente di Settore del Dipartimento proponente, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa, nonché la legittimità della presente deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge nazionali e regionali;

che il Dirigente generale ed il Dirigente di Settore del Dipartimento proponente attestano che, la spesa derivante dal presente provvedimento quantificata presumibilmente in € 33.200,00 graverà su apposito capitolo del bilancio regionale già istituito con DGR n. 460 del 23.11.2016 che ha approvato il DDL "Assestamento e provvedimento generale di variazione del bilancio di previsione della Regione per gli anni 2016- 2018, in corso di approvazione da parte del Consiglio Regionale e che la stessa, allo stato, dovrà essere anticipata dai Comuni interessati cui la Regione provvederà, a consuntivo, a rimborsare, dietro presentazione debitamente documentata;

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta regionale, formulata sulla base dell'istruttoria compiuta dalla relativa struttura, il cui Dirigente si è espresso sulla regolarità amministrativa dell'atto;

AD unanimità di voti;

DELIBERA

1. di prendere atto della deliberazione del Consiglio regionale n. 132 dell'1 agosto 2016 e n. 151 del 21 novembre 2016 con le quali è stato stabilito di sottoporre a referendum consultivo, ai sensi della legge regionale 5 aprile 1983, n. 13, il progetto di legge n. 96/10^A di iniziativa dei Consiglieri Romeo e Giudiceandrea tendente all'indizione di un referendum consultivo per la fusione dei Comuni di Casole Bruzio, Pedace, Serra Pedace, Spezzano Piccolo e Trenta della Provincia di Cosenza;
2. di fare presente che gli aventi diritto sono tutti gli abitanti dei Comuni di Casole Bruzio, Pedace, Serra Pedace, Spezzano Piccolo e Trenta e per tali intendendosi coloro che, in base alla vigente disciplina statale, godono del diritto di elettorato attivo per le elezioni amministrative comunali;
3. di formulare nei seguenti termini il quesito da sottoporre alla consultazione popolare:
 - a) "Volete l'istituzione di un nuovo comune, mediante fusione degli attuali comuni di Casole Bruzio, Pedace, Serra Pedace, Spezzano Piccolo e Trenta ?"
 - b) "Con quale dei seguenti nomi voleste sia denominato il nuovo Comune ?
 - a) Villa Brutia
 - b) Casali del manco"
4. di demandare al Presidente della Giunta regionale l'emanazione del relativo decreto, che dovrà contenere tutte le indicazioni approvate dal Consiglio regionale con la citata deliberazione n.132 dell'1 agosto 2016;
5. di chiedere ai Sindaci dei Comuni interessati di disporre l'anticipazione, ai sensi dell'art. 32 L.R.13/1983, delle spese strettamente occorrenti per lo svolgimento del referendum, che la Regione provvederà, a consuntivo, a rimborsare dietro presentazione debitamente documentata delle stesse;
6. di notificare la presente deliberazione, a cura del Dipartimento Presidenza, al Presidente della Corte di Appello di Catanzaro, al Segretario Generale del Consiglio regionale, ai Sindaci dei Comuni di Casole Bruzio, Pedace, Serra Pedace, Spezzano Piccolo e Trenta, ciascuno per quanto di rispettiva competenza;

7. di provvedere alla pubblicazione della presente sul BURC a cura del Dipartimento Presidenza.

F.to IL SEGRETARIO GENERALE

F.to IL PRESIDENTE

Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:
Il Verbalizzante.

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione, è stata trasmessa in data 20 Dicembre 2016 X al Dipartimento interessato al Consiglio Regionale alla Corte dei Conti.

L'impiegato addetto.